



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Maggio 2015

ANNO 110 - NUMERO 5



AVE

MARIA

Editoriale:
Il cielo nel lago

Mese di Maggio

**Consiglio
Pastorale Parrocchiale**



CONTATTI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Andrea Mellerà: cell. 3471871296 - E Mail: don.andrea@virgilio.it

Don Angelo Ronchi: cell. 329 1330573

Scuola dell'Infanzia di via Marconi: 0341681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

E- Mail: parrocchia.olginate@gmail.com **www.parrocchiaolginate.it**

Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto Gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

Contatto Redazione "La Voce": lavoce.olginate@gmail.com

Contatto Gruppo Canto: gruppo.canto.osg@gmail.com

BATTESIMI

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)
Letizia Addeo – Pietro Colombo – Tommaso Conti – Francesco De Pasquale - Giorgia Sala

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Pierino Tasca, anni 77 – Carolina Crotta ved. Riccò, anni 93 – Geronima (Mina) Panzeri cg. Bonfanti, anni 81 - Mazzoleni Rosa, anni 91

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO

Sabato 6 giugno: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 13 giugno: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 21 giugno: ore 10.30 e 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

CALENDARIO LITURGICO

S. Confessioni

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.30

S. Messe

S. Messa quotidiana: ore 8.00 e 18.00

S. Messa domenicale: ore 8.00-9.30 -11.00-18.00 e **DAL 14 GIUGNO ore 8.00-10.30-18.00**

S. Messa ogni Giovedì: ore 8.00-9.30(C.d.R.) - 20.30 in parrocchiale

S. Messa ogni 1° Venerdì del mese: ore 8.30 e 20.30 in parrocchiale

Piccoli & Grandi
VIP & Grandi
Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Intimo - Articoli Regalo

Via Marconi, 14 – Olginate (LC)
Tel. 0341681709

Seguici su  Piccoli & Grandi VIP Abbigliamento

AGIOS
PreceM

Presso
OREFICERIA BASSANI
via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858





Il cielo nel lago

Adesso che Isola di Madesimo è ormai una delle tante tappe del mio pellegrinaggio ritorno con gratitudine alle fantastiche escursioni la cui meta era solitamente uno splendido laghetto: lago Bianco, lago Baldiscio, lago Azzurro, lago Emet, lago rifugio Chiavenna, lago Suretta, lago Nero...

Una volta raggiunto, la sosta era obbligatoria, non solo per il recupero fisico. Mi lasciavo catturare dallo specchio d'acqua che rendeva disponibile il cielo con il suo splendore, i suoi colori, o giochi delle nubi e il senso dell'infinito. Ti sentivi avvolto come da una forza speciale che ti spingeva a guardare verso l'Alto, verso l'Oltre, ossia verso il mistero e il trascendente, verso il divino.

Un senso di pace e di benessere allagava il cuore e alleggeriva il passo. Ma il ritorno alla ferialità, all'aggressività del quotidiano, con i suoi piccoli e grandi problemi, non lasciava molto spazio a questa positiva sensazione.

Ci dovrà pur essere, mi dicevo, una via di uscita, un modo che ti assicuri una parvenza di cielo nella tua anima, dentro la quotidianità.

La risposta l'ho avuta da Etty Hillesum, una giovane ebrea olandese eliminata nel lager di Auschwitz il 30 settembre 1943. Così scriveva il 14 luglio 1942: *"Si deve essere capaci di vivere senza libri e senza niente. Esisterà pur sempre un pezzetto di cielo da poter guardare e abbastanza spazio dentro di me per congiungere*

le mani in una preghiera".

Bellissimo. La vera esperienza di Dio trascende tempi e luoghi, si radica nel cuore che cerca con umiltà e fiducia.

Non ci sono situazioni impossibili, né stagioni così refrattarie alla voce di Dio da soffocare l'anelito struggente che ti apre alla ricerca del suo volto. È vero. Ci sono stagioni che anch'io ho vissuto, in cui ti senti come svuotato, senza più slancio né entusiasmo.

Scriveva ancora la Hillesum nel suo diario: *"Mi inginocchio sul ruvido tappeto di cocco, con le mani che coprono il viso e prego: Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento. Fa che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore..."*.

Ecco la cosa di cui c'è bisogno: trovare, attraverso la preghiera, il nodo d'amore che tiene insieme tutte le nostre azioni e che illumini e valorizzi la frammentarietà e l'esteriorità della nostra quotidianità.

Buon cammino!

olun = "juni"



Mese di Maggio

Mese di Maggio

S. Messe

Venerdì 1:
in parrocchiale
ore 9.00 ACLI e ore 20.30

Giovedì 7:
in S. Rocco ore 20.30

Giovedì 14:
in S. Maria la Vite ore 20.30

Giovedì 21:
in Casa di Riposo ore 20.30

Giovedì 28:
alla Scuola dell'Infanzia
di via Marconi ore 20.30

Rosario nei Rioni

ore 20.30

Rioni: S. Giuseppe - S. Rocco -
S. Agnese
Tutti i giorni nella chiesetta
di S. Rocco

Rione S. Maria
Tutti i giorni nella chiesetta
di S. Maria la Vite

Rione s. Carlo
Tutti i lunedì in via Aspide 28
Tutti i martedì in via Volta 9
Tutti i mercoledì in via Gueglia 13

Rione s. Giobbe:
Tutti i giorni in via Diligenza 7
Tutti i giorni in via Ronco
Praderigo 9

Celebrazioni

Domenica 3: ore 11.00 S. Messa di
Prima Comunione

Venerdì 15: Pellegrinaggio mariano
dell'Area Omogenea al Santuario
della Madonna del Bosco
*Partenza ore 19.30 da p.zza Volon-
tari del Sangue*

Domenica 24: Festa di Pentecoste
Dio è Amore - Celebriamo nella so-
lennità di Pentecoste il dono
dell'amore coniugale. Una celebra-
zione che apre allo stupore e
alla gratitudine.
Tutti gli sposi sono invitati, ed in
modo particolare chi vuole festeg-
giare l'anniversario dei 5-10-20-25-



30-40-50 e oltre
Seguirà, per chi lo desidera, il
pranzo "nuziale" in Oratorio (€
25,00). *Le iscrizioni si ricevono in
Sacrestia entro domenica 17 mag-
gio.*

Prima confessione



Domenica 19 aprile appunta-
mento speciale per i nostri
bambini di terza elementare.
Nel pomeriggio, accompa-
gnati dalle loro catechiste e
dai loro genitori, sono stati
accolti dall'abbraccio miseri-
cordioso del Padre nel primo
incontro con Sacramento
della Riconciliazione.



Mohepur

28 marzo 2015

PADRE PIERFRANCESCO CORTI



Carissimi Amici!

Finalmente! Dopo tanti rinvii, a causa della grave situazione che persiste nel paese, il sotto-centro di Mohepur è diventato parrocchia. È ora parrocchia perché ci sono ventinove villaggi di cristiani e sei di catecumeni, perché queste persone hanno bisogno di pastori più vicini a loro, è ora parrocchia perché qui c'è ancora tanto bisogno del sapore del Vangelo. I rinvii sono stati causati da agitazioni politiche: Dal 5 gennaio è stato proibito agli automezzi di circolare per obbligare il governo a dare le dimissioni e a indire nuove elezioni. Se prima venivano solo bloccati e distrutti, ora gli automezzi vengono colpiti da bombe incendiarie e questo ha provocato fino ad ora quasi cento morti e un migliaio di ustionati. È in questo clima di tensione che si è inserita la nostra festa, proprio come un raggio di sole che prevale sulle tenebre. E che raggio di sole!

La festa di San Giuseppe del 19 marzo 2015 se la ricorderanno in tanti qui a Mohepur!

La festa è iniziata alle nove del mattino con l'arrivo di Mons. George, Nunzio Apostolico del Papa e di Mons. Sebastian, Vescovo diocesano. Scortati da venti poliziotti armati fino ai denti, hanno fatto ingresso nel villaggio di Mohepur. Qui sono stati accolti dai capi villaggi che hanno offerto loro dell'acqua, segno di accoglienza. Tra canti e balli li abbiamo accompagnati fino alla nuova canonica. Prima la danza del cavallo, poi quella dei giovani e infine quella delle Madri Cristiane, che hanno danzato con in testa la brocca che usano quando vanno a prendere l'acqua al pozzo. Dopo una breve-pausa abbiamo proseguito con il taglio del nastro e la benedizione della nuova Chiesa, l'unzione dell'altare e poi l'Eucarestia celebrata con il calice che il Papa ha donato per la nuova Chiesa. Durante la S. Messa il Vescovo

ha letto il decreto d'instaurazione della nuova parrocchia e ha nominato me Parroco e p. Ciceri coadiutore. Terminata la celebrazione, abbiamo benedetto la canonica e il dispensario che ogni giorno accoglie moltissime persone povere bisognose di cure.

Di seguito un bel miracolo ben organizzato! Non avevamo cinque pani e due pesci ma cinque grossi maiali e trentadue gallinelle e con queste abbiamo dato da mangiare a 2200 persone! Come nel Vangelo, questo sì, si sono sedute a gruppetti e hanno mangiato il bel pranzetto con quella carne che per i nostri tribali vale più dell'oro! Non è avanzato niente! Dalle tre del pomeriggio fino al calar del sole la festa è proseguita con lo spettacolo culturale.

Ogni villaggio ha preparato canti e balli, alcuni tradizionali e alcuni stile Hollywood, che sono stati rappresentati sul palco che abbiamo allestito. Spettacolo terminato solo quando si è fatto buio e non si vedeva più niente, altrimenti avremmo continuato ancora per molto. Una bellissima festa! È stato bello vedere l'impegno della comunità nella preparazione e la loro gioia nel celebrare la festa. Qui a Mohepur le donne hanno preparato le danze di accoglienza, i ragazzi e le ragazze hanno fatto infinite prove di canto, i bambini e le bambine della Santa Infanzia hanno preparato le bandierine colorate, gli uomini hanno pulito e tagliato i maiali e per tutta la notte hanno cucinato.

In preparazione alla festa abbiamo celebrato un triduo di preghiera a San Giuseppe, patrono della missione. Ogni villaggio è stato impegnato a preparare un canto o una danza che poi ha orgogliosamente esibito sul traballante palco allestito. La mattina dal villaggio più vicino a 3 chilometri a quello più lontano di 45 chilometri si sono messi in viaggio sui precari mezzi bengalesi e sono arri-

vati alla missione per celebrare questa stupenda festa.

Finita la festa è ricominciato il lavoro pastorale, missionario e umano! Eh si! Sarebbe troppo facile se per edificare una comunità cristiana fosse sufficiente costruire una bella chiesa. È sulla roccia della fede che si fonda una comunità. È sull'educazione e sull'istruzione, che si fonda una nuova umanità, per questo stiamo puntando tanto su ostelli e scuole. È questo il nostro principale impegno, è di queste cose che la nostra gente ha estremamente bisogno.

Grazie di tutto carissimi amici, che il nostro patrono San Giuseppe e Maria sua sposa intercedono sempre per voi presso il Padre nostro che è nei cieli. Vi saluto con la preghiera che noi missionari del PIME recitiamo: *"Sono molti che hanno diritto alle nostre preghiere, noi siamo fatti debitori a tutti. I popoli per i quali abbiamo ricevuto da Dio la grazia ineffabile dell'apostolato, i vescovi che ci hanno chiamati per l'opera dell'evangelizzazione, i buoni che tanto largamente ci soccorrono, i parenti che soffrirono di troncane tutte le loro speranze per lasciarci liberi nelle mani del Signore e più di tutti Dio che ci ha scelti dal suo popolo e ci affida l'annuncio della buona Novella, ci impongono un dovere di gratitudine che può essere soddisfatto solo da una preghiera umile, fervorosa, universale. Signore Gesù, che hai voluto che i nostri parenti, amici e benefattori, con la loro generosità e i loro sacrifici prendessero parte alla nostra vita apostolica, dona loro di partecipare anche alla ricompensa che hai riservato a quelli che lavorano per l'avvento del tuo Regno in tutto il mondo".*

SEMPRE UNITI
NELLA PREGHIERA
p. Pierfrancesco Corti

Papà in un mondo che cambia

Grande partecipazione e grande entusiasmo per la prima serata organizzata con il prof. Aceti sul tema "essere padre in un mondo che cambia". Oltre 100 papà, tenuti "in scacco" dal relatore per poco meno di due ore, grazie al suo linguaggio schietto, empatico, dal ritmo calzante e provocatorio, concreto e razionale, accattivante.

Riportiamo per chi non ha potuto partecipare o per chi vuole approfondire personalmente alcuni dei suoi passaggi (è disponibile anche il dvd).

La serata ha avuto inizio con un paragone sulla società di ieri e di oggi. Un'occasione per evidenziare come nella società di ieri la norma, le regole, la coerenza educativa, l'educare al sacrificio, l'etica, l'autonomia... erano al centro, erano punti di forza, c'era il rispetto per l'altro, il tutto inquadrato in un progetto a lungo termine.

A quei tempi i giovani avevano voglia di diventare grandi. C'era la speranza che alimentava il mondo...

Oggi invece la centralità delle emozioni nei rapporti muove il mondo, ma non siamo in grado di "governare" queste emozioni. Non c'è più coerenza educativa. Sono crollate le grandi ideologie ma adesso siamo nell'epoca del "pensiero debole" dove contemporaneamente tutti hanno ragione e tutti hanno torto... ma in questo modo non andiamo più da nessuna parte.

> **Ci sono più stimoli di prima. Vero. Ma siamo consapevoli che nella proliferazione di stimoli c'è la traccia di Dio?? Saremo tutti "mescolati" e se la caverà chi saprà vivere in modo globale, aperto, altruista.**

> **In questa società odierna c'è una immaturità molto diffusa nei maschi, soprattutto di 15 anni, che è sintomo e allarme di una società in profonda crisi.**

> **Non c'è più la cosa più importante**

rispetto a quella meno: il problema della fame nel mondo viene trattato come il problema più stupido del Grande Fratello!

> **Ecco dunque l'importanza dell'aspetto relazionale: se tratto un bambino da bebè rimarrà per sempre un bebè!** Per questo dobbiamo vedere e capire "come funzionano i nostri figli": fino a 6 anni non è capace di mettersi nella realtà (parole chiavi: prevenzione e tolleranza) - Logica egocentrica.

> **Dopo i 7 anni il bambino invece è capace di mettersi nei panni dell'altro bambino e quindi lo si può/deve considerare potenzialmente grande.**

PAROLE CHIAVI: Accordo/contratto/responsabilità/sacrificio.

Qui entra in gioco in maniera fondamentale e principale la figura del padre che discute e lotta positivamente con il bambino, divenendo così "autore del bimbo e padre autorevole".

È qui che il padre deve saper trasmettere ai figli che esiste una "regola" più grande di tutti, anche del papà, che sono i valori e le regole, l'etica.

Siamo chiamati ad educare "pulendoci" il cuore e gli occhi da alcuni pregiudizi:

1) sul carattere: non esiste il carattere bello o brutto! Dobbiamo valorizzare ed esaltare le capacità del bambino, **evidenziando il positivo**, sempre e sempre di più. E invece siamo sempre più abituati solo al negativo...

2) **nella relazione tutti e due abbiamo ragione.** Bisogna farsi umili e sapersi mettere in discussione, quotidianamente.

3) **sull'amore:** l'uomo o donna della vostra vita non c'è! Non siamo fatti l'uno per l'altro! Non è vero che l'Amore c'è o non c'è!

Le parole del futuro sono: Relazione, Reciprocità, capacità di Costruire ponti interpersonali... **Insomma la relazione è il futuro!**



5 sono le cose che il padre deve lasciare in eredità ai figli (e non sono i soldi!):

1- la convinzione che tutti noi siamo relazione, cioè: **Educare alla reciprocità**, a interagire con tutti indipendentemente dal colore o dal portafoglio...

2- siamo programmati per l'amore, cioè: **educare al rispetto, all'aiuto reciproco, alla stima...**

3- il vero genera gioia, il falso genera tristezza. Morbosità contro intimità. **Dire sempre la verità anche nelle situazioni più difficili e dure.**

4- **far comprendere che e' sempre possibile ricominciare, sempre!** Si cade, ci si rialza; si sbaglia, si ricomincia...

5- **abbiamo tutti tre orecchi: il terzo e' nel cuore per ascoltare lo spirito e l'amore che è anche la traccia di Dio in noi...**

Infine un passaggio sul rapporto coppia (marito e moglie) e figli: il bambino prova la cosa più grande che possa provare quando inconsciamente sente che è nato da quell'amore.

Conclude la serata ricordando che i nostri figli non hanno bisogno di genitori perfetti ma di genitori che siano educatori autentici in grado di mettersi in discussione e di trattare i bambini come potenzialmente grandi.

Un papà del Gruppo Famiglie

Grazie alla volontà di don Eugenio e all'interesse generato in molti genitori presenti alla serata è stato organizzato un secondo incontro specifico sull'età infantile 0/6 anni:

il 13 Maggio ore 20.45 sempre in oratorio incontreremo nuovamente il prof Aceti per parlare di INFANZIA, SEME PER IL FUTURO! Sono invitate le mamme ma anche i papà!

Nuova veste per il Cinema Teatro “Jolly”

di Benedetta Panzeri

Il Cinema-Teatro “Jolly” si mostrerà a breve in tutto il suo splendore.

Dopo i lavori interni, portati a termine lo scorso anno, si è passati all’involucro esterno con opere atte al contenimento dei consumi energetici (formazione cappotto).

Le parti di intonaco in fase di distacco dalla facciata saranno rimosse e rifatte.

La facciata sarà poi lavata con idro-pulitrice.

Successivamente sarà posato un cappotto isolante, sul quale sarà applicato un intonaco rasante, poi tinteggiato secondo le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano.

Sulla copertura sarà posato un isolante termico a pannelli e una guaina bituminosa e sarà rifatta la lattoneria.

I lavori giungeranno a conclusione prima dell’inizio del prossimo oratorio feriale.

Insomma, il “Jolly” può finalmente rinascere e riprendere a brillare, tornando a essere uno dei simboli più importanti e noti di Olginate. Dal canto suo, la nuova sala interna, completamente rimodernata con l’introduzione di comode poltrone imbottite, si è già potuta rendere protagonista in questi primi mesi, grazie alla nuova rassegna di teatro e musica di questo 2015, che ha avuto inizio a febbraio. Numerose compagnie teatrali locali, infatti, nonché band e gruppi musicali si stanno alternando sul palco del “Jolly” durante ogni weekend: da

“La Compagnia del Domani” di Castello con il musical “La Bella e la Bestia” alla band comasca “Percussion Staff” agli Aironi Neri con il loro tributo ai Nomadi, per una vasta gamma di proposte interessanti e divertenti per ogni età.



CORO LIRICO AL CINEMA - TEATRO “JOLLY”

Il Gruppo Jolly, in collaborazione con l’Assessorato ai Servizi Sociali di Olginate, presenta:

sabato 10 ottobre 2015 ore 21.00

LA TRAVIATA

di Giuseppe Verdi

Rappresentazione scenica completa in costumi d’epoca
Coro Lirico Mafalda Favero di Calolziocorte

Una parte del ricavato sarà devoluto all’Associazione
“Una Goccia per Olginate”.

Inizio prevendita: sabato 9 maggio 2015 dalle h 20.30
presso la biglietteria del Cinema - Teatro “Jolly”
durante lo spettacolo teatrale in calendario:
“Se devi dire una bugia, dilla grossa”.

Per informazioni contattare: Patrizia Martinoli 338 417 6799
Barbara Valsecchi 347.9712883

Vi aspettiamo numerosi!!!



Nutrire il cuore

Incontri quaresimali presso l'asilo di via Marconi

Si è conclusa con uno dei più classici gesti simbolici della comunità, il tenersi per mano mentre insieme si recita il Padre Nostro, la carrellata di 5 incontri dal titolo "Nutrire il cuore" tenuti presso l'Asilo Infantile di Olginate e visti come momento di riflessione in preparazione della Quaresima, ma aperti a tutti, anche ad esponenti di altre religioni.

Il filo conduttore son stati i brani del Vangelo letti nelle domeniche antecedenti gli incontri, ma non si è trattato di catechesi, anche se noi genitori avremmo certamente bisogno di riscoprire il catechismo prima di volerlo far conoscere ai nostri figli, bensì di un cammino verso la ricerca della fede.

Forse al primo appuntamento si è giunti per obbligo reverenziale nei confronti della struttura che ha ospitato gli incontri e che ogni giorno si prende cura dei nostri bambini, ma subito si è capito che tale tipo di approccio sarebbe stato abbandonato per far posto ad un vero desiderio di partecipazione alla condivisione di dubbi, di perplessità, di speranze in una sincera ricerca di spiritualità.

Significativa la scelta dell'ambiente: tutti raccolti nel locale mensa davanti dell'Ultima Cena

realizzata dalle piccole manine dei nostri bimbi guidate da mani più esperte e sempre vigili, mentre l'Educatrice parlava del Vangelo tenendo, forse inconsciamente o forse, per rispetto, volutamente, lo sguardo fisso su quella raffigurazione come se ne fosse parte integrante e regalando a tutti noi la stessa magnifica sensazione.

Son seguiti poi tre interventi tenuti da Don Eugenio, parroco di Olginate, che, con estrema abilità, ci ha condotto ad una riflessione sulla fede, sul bisogno umano di fare esperienza di Dio, un Dio che nessuno ha mai visto in volto, ma che è presente nella nostra quotidianità perchè è carità e misericordia e che ci aspetta, come Gesù ha atteso la Samaritana al pozzo, per donarci la Sua Fonte di vita eterna. -

Ultimo incontro tenuto da Don Andrea Lotterie, consulente ecclesastico provinciale della FISM, una vera lezione teologica attorno al Vangelo di San Giovanni sulla morte e risurrezione di Lazzaro. Si è affrontato l'argomento della morte e delle paure e del dolore che da essa scaturiscono in ognuno di noi. Ne è seguita una disquisizione su un Dio che non ci salva dalla morte, e Lazzaro morirà di nuovo, ma ci salva con la



morte, prima facendo sue per noi tutte le brutture umane che lo porteranno alla croce, e dividendo con noi tutte le paure e i dolori umani, poi donandoci una nuova vita fatta di luce. Ecco allora che il dolore diventa espressione d'amore.

E poi la forte presenza della simbologia: l'orologio per sottolineare la fugacità del tempo, l'acqua ad indicare il bisogno di una fonte eterna, la luce che si apre agli occhi del cieco miracolato per accrescerne la fede.

Incontri come questi son momenti importanti per l'anima che ci portano, con umiltà di peccatori ma da esseri intelligenti perchè così ci ha voluti Dio e, quindi, con consapevolezza, a chiedere con insistenza a Colui che sta sopra e dentro tutto di trasformare le nostre debolezze quotidiane, le nostre tentazioni, le nostre paure, la nostra rabbia in fede e speranza per tendere verso un mondo fatto di carità.

Così, uniti in comunità, ci teniamo per mano ed invochiamo il Nostro Padre affinchè non ci faccia mai mancare momenti essenziali di riflessione che nutrano le nostre anime.

Una mamma



Tutti a Tavola!!



Oratorio



L'oratorio, espressione della passione educativa della parrocchia, vive l'esperienza più entusiasmante con le settimane dell'oratorio feriale.

Quest'anno l'avventura sarà dal 10 giugno al 3 luglio,

da lunedì al venerdì

con orario 8.30-17.30

e si riprenderà con i pomeriggi

dal 31 agosto al 4 settembre.

La prima settimana avrà inizio mercoledì 10 giugno.

Incontri di presentazione e iscrizioni:

per I^A, II^A, III^A, IV^A elementare

Martedì 19 maggio 2015 ore 20.30

per V^A elementare e medie

Mercoledì 20 maggio ore 20.30

Gli incontri si terranno nel salone sotto il Jolly

Domenica 7 giugno alle ore 11 ci sarà la S. Messa di presentazione e mandato agli animatori; tutti i ragazzi e i collaboratori dell'oratorio sono invitati!

SPECIALE ANIMATORI

Per tutti coloro che desiderano mettersi a disposizione per i più piccoli nella prossima estate come animatori sarà obbligatorio prepararsi e formarsi.

Gli incontri di preparazione saranno:

- **Lunedì 4-11-18-25 maggio** alle ore 20.30 in oratorio.

- **Domenica 10 maggio** con gli animatori dell'area omogenea

- **Venerdì 22 maggio** la presentazione diocesana dell'oratorio feriale a Milano

Pellegrinaggio 3^a media a Roma

Eccoci qui a raccontare quei meravigliosi tre giorni trascorsi a Roma con i ragazzi di 3^a media della diocesi di Milano. Tutto è stato bello e speciale, forse perchè si è sentito l'essere e l'appartenere a una grande Chiesa che ha cura e pensa a te.

A S. PIETRO Nella basilica di S. Pietro alla santa Messa eravamo proprio tanti tanti... più di 7000 tra ragazzi e educatori! La messa è stata celebrata dal card Angelo Comastri e come Pietro ci siamo sentiti "uniti a Gesù e uniti alla Chiesa".

A SAN PAOLO FUORI LE MURA abbiamo visto la maestosità delle costruzioni.. i mosaici con raffigurati i Papi di tutta la storia: da Pietro fino a Francesco (ben 266 !) e come Paolo vogliamo sentirci: "cristiani che non hanno paura".

SAN GIOVANNI IN LATERANO dove ci sono le imponenti statue degli apostoli: quasi a testimoniare la presenza sempre vigile dei nostri Padri nella fede.

... abbiamo poi visitato il Pantheon, Piazza Navona, Altare della Patria, il colosseo, i fori, il Quirinale ecc... A Roma siamo stati si dei turisti, ma soprattutto, come è stato sottolineato nella cappella che ci raccoglieva per la preghiera serale, eravamo dei pellegrini che a Roma siamo andati a incontrare il successore di Pietro: papa Francesco, colui che conferma la nostra fede e abbiamo pregato per chi non ha potuto venire con noi e per quelle persone che ci avevano chiesto una preghiera speciale.

RICORDI DEI RAGAZZI il momento più emozionante: - salire sull'altare della basilica di S. Pietro per l'offertorio - sentire e vedere il papa così vicino vicino... il cuore batteva a 20000 battiti.... - l'udienza del papa e l'aria che si respirava.... Il momento più profondo: L'omelia del card Comastri su Papa Paolo VI: il suo coraggio quando ha portato a termine il viaggio anche se era stato ferito durante l'attentato.... vedere e toccare la tomba degli apostoli Pietro e Paolo..... Il discorso del Papa sui bambini "Nessun bambino è un errore" e "con i bambini non si scherza!" Il momento più divertente: i giochi della sera in cortile... vedere don Andrea che si faceva il selfie senza cellulare.... il viaggio in treno con i miei amici.....



Le parole per imparare a crescere

Viviamo in una società la cui mentalità enfatizza l'aver prima dell'essere.

In un simile contesto, molte volte come genitori è facile cadere nell'errore di considerare l'educazione dei figli limitata al giocattolo da regalare, al vestire o al desiderare che siano adulti di successo. Così facendo, ci dimentichiamo che i bambini hanno bisogno di crescere e per raggiungere questo obiettivo devono imparare a stare un po' da soli, in silenzio... Proviamo a immaginare i nostri figli come semi che hanno bisogno di germogliare. Certo, possiamo innaffiare la terra, nutrirla, ma non sta a noi insegnare al seme come germogliare: lo sa da sé. Se sappiamo osservare i nostri figli, prenderci cura di loro, senza imporci, li aiuteremo a diventare ciò che sono. Il loro talento potenziale si manifesta solo se adeguatamente stimolato attraverso momenti di solitudine, tempo in famiglia, affetto, contatto con persone anziane, comunicazione.

UN PO' DI (SANO) SILENZIO

Oggi i bambini vivono fin dalla nascita circondati dai suoni - spesso molto intensi - di radio, televisione, automobili, giochi elettronici. Magari avessero un po' di quiete all'ora di andare a letto.... Manca il silenzio in famiglia: non stiamo parlando del tacere pietrificato sottratto a ogni possibilità di comunicazione classico dell'immobilità, ma di un'atmosfera quieta che ci consente di avviare il dialogo con noi stessi, di accogliere i nostri pensieri e quelli degli altri.

Non solo. In silenzio non si seguono più le regole della logica, della ragione. Bensì, si scelgono le libere associazioni, i paesaggi dell'infanzia, i desideri irrealizzati. La sospensione dei rumori e della parola non coincide solo con la concentrazione, ma si spinge più in là. E, infatti, il canale privilegiato dell'ascolto creativo, nel senso più tradizionale del ter-

mine: permette di prestare orecchio, cioè di "sentire" e condividere, giorno dopo giorno, gioie, paure, bisogni nostri e degli altri. È nel silenzio che diventano adulti, persone che non cercano di imitare gli altri, ma che trovano la loro identità.

L'AFFETTO: BENZINA PER CRESCERE

Un gioco che fa crescere sempre più l'autostima dei piccoli che, attraverso la dedizione, si arricchiscono e scoprono con lucidità crescente le loro risorse d'amore, è quello del manifestare affetto con la fisicità, ad esempio con carezze o pacche sulle spalle.

Tutte le più recenti ricerche pedagogiche lo confermano: senza baci e abbracci non si cresce. I bambini privati di tenerezza non raggiungono il corretto sviluppo cerebrale e possono diventare adulti ansiosi e con grosse difficoltà di relazione. Ma l'affetto si manifesta anche dando ai nostri figli la priorità rispetto al lavoro, alle incombenze di ogni giorno. Il punto è che devono sentire che possono sem. Attenzione, però, a dosare bene affetto e regole: i nostri figli ce le chiedono perché ne hanno bisogno. Un papà e una mamma che non danno regole comunicano ansietà e insicurezza e costringono il figlio a diventare prima del tempo padre e madre di se stesso con tristi conseguenze per il suo sviluppo.

COMUNICARE AL MEGLIO

Dialogare vuol dire accogliere il punto di vista della persona che ci sta vicino.

E ciò vale anche per i nostri figli: se non hanno le idee chiare su qualcosa, invece di fornire loro una soluzione certa che deriva dal nostro pensiero, sforziamoci di manifestare la nostra presenza ascoltandoli, anche per ore, fino a vederli per quello che sono. E di rimando glielo mostreremo come se fossimo uno specchio che non li giudica, ma li aiuta a vedere l'immagine autentica di loro stessi.



Non è necessario fare lunghi discorsi o addentrarsi in mille spiegazioni per comunicare correttamente con un bambino. Bastano piccole attenzioni. **Per esempio, una delle migliori frasi per accoglierli a casa al rientro da scuola è un semplice: «Come stai?».** Indica in modo diretto che ci sta a cuore il loro benessere, più che il livello delle loro prestazioni. Ci sarà poi il tempo per chiedere delle interrogazioni o dei compiti in classe... L'importante è che i figli si sentano accolti e non "aspettati al varco", e poi starà a loro rispondere con calma.

Un'altra cosa che i genitori fanno poco con i figli è quella di divertirsi insieme a loro. Un conto è svolgere insieme incombenze di comune interesse, un altro concedersi degli spazi di piacere in cui rilassarsi e uscire dai soliti ruoli. Dire: «Facciamo questa cosa insieme?» può diventare il preludio di una condivisione che porterà maggior confidenza nel rapporto e lo fortificherà. Altro principio chiave: non mentire. Quando nostro figlio ci chiede qualcosa che non sappiamo o un consiglio, un «non so» pronunciato con la consapevolezza e non di fretta può essere più efficace di tante parole dette tanto per riempire il senso di vuoto. Di fronte al dubbio del genitore, un figlio tocca con mano che chi ha di fronte non è il depositario della verità e non può non apprezzare la sua onestà nel mostrarlo. In fondo, il saggio è colui che riconosce le proprie limitazioni ed è quindi consapevole di non sapere tutto.

Maria Angela Nasino

Lamberto Riva

Lamberto Riva nasce il 26 febbraio 1933 a Sala al Barro, frazione di Galbiate (Lecco), da Luigi e Rosa, genitori di modeste condizioni economiche, ma ricchi di quella sapienza che sa trasmettere ai figli i valori fondamentali della vita cristiana. Lamberto cresce in un clima di radicata sobrietà, unitamente alle sorelle Albina, Maria e Silvana. All'età di 12 anni perde il padre, e di lui si prende cura lo zio materno, il salesiano don Bruno Corti, che lo inserisce nella scuola media interna al collegio salesiano di Chiari; e, successivamente, gli fa proseguire gli studi presso il liceo classico dell'Istituto salesiano Sant'Ambrogio di Milano; Lamberto torna quindi a Lecco per frequentare l'ultimo anno di liceo e conseguire la maturità classica. L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano lo annovera fra i suoi studenti migliori, e, con *"borsa di studio"*, usufruisce dell'ospitalità del Collegio Universitario *"Agostinianum"*.

All'età di 23 anni si laurea in storia e filosofia e, subito, si dedica all'insegnamento, prima come preside dell'Istituto Magistrale Bertacchi di Lecco e poi come docente e preside del Liceo classico di Lecco. Il prof. Riva ha un rapporto cordiale coi docenti, con i quali condivide la gioia di nuove sperimentazioni e la flessibilità di programmi per non perdere un solo studente. Davanti a gravi irregolarità comportamentali di un alunno, non si lascia trascinare dall'immediatezza di giudizio, ma, dopo aver esaminato le motivazioni che possono aver determinato i fatti, interviene con quella *"charitas"* che non umilia, ma onora chi la riceve. Il suo rapporto con gli alunni va oltre la scuola; ne sa qualcosa la ex-studentessa, che, attraversata da un momento di vita difficile, riceve una sua visita affettuosa e rassicurante nel giorno di Natale. La scuola, secondo Lamberto, deve essere aperta, al territorio e al sociale; per questo plaude all'approvazione dei Decreti Delegati che inseriscono i genitori a pieno ti-

tole nella scuola; è tuttora vivo il ricordo della sua collaborazione con l'Age (Associazione Genitori).

Nel 1964, Lamberto sposa Gianna, valente ed apprezzata docente di matematica; dalla loro unione nascono due figli: Luigi e Nicola. Nicola è portatore di sindrome di Down (morirà all'età di 20 anni) e la di lui lieta e innata spensieratezza arricchisce entrambi i genitori, i quali - affidandosi alla bontà misericordiosa del Padre - intraprendono un maturante percorso di sensibilizzazione sul problema dell'handicap, che porterà Lamberto a fondare la Cooperativa *"Insieme"* (1978) per l'inserimento dei diversamente abili nel mondo del lavoro. In collaborazione con don Franco Carnevali, Lamberto dà vita (1970) al *"Gruppo Confronto"* per la formazione sociale dei giovani, alcuni dei quali diverranno poi consiglieri comunali del Comune di Lecco. Lamberto fa della laicità l'espressione più autentica del suo essere fedele laico cristiano, **"nel mondo, senza essere del mondo"**. A 24 anni lo troviamo consigliere comunale di Galbiate; in quel periodo e fa uscire il periodico *"L'Agenzia"*, sul quale appaiono articoli di diversi orientamenti politici. Crede nel progetto dell'*"Ulivo"* e, nel 1996, lasciata la scuola per raggiunti limiti di età, viene eletto alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale di Lecco. In Parlamento partecipa attivamente ai lavori della Commissione *"Cultura, scienza ed erudizione"*, mettendo a disposizione tutta la sua conoscenza diretta dei problemi della scuola italiana, sempre sorretto dall'esemplare testimonianza dei suoi Maestri: Martini, Mazzolari, La Pira, Lazzati. Alla scadenza del mandato (anno 2000) lascia la Camera dei Deputati a seguito di una complicazione cardiaca. Continua però il suo impegno ecclesiale, conducendo i *"Gruppi d'Ascolto"* e presiedendo il Meic (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) di Lecco, non sottraendosi alla richiesta di

collaborazione da parte del Meic nazionale.

La prof. Dora Castenetto, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale ha, tra l'altro, scritto di lui: *"Potremmo dire di Lamberto come persona di elevata cultura, attento al divenire del pensiero e degli eventi, nella storia e nella chiesa. Ma ci pare, in questo momento, di sottolineare la sua sete limpida, purificata e avvincente, perché vera, autentica, senza fronzoli e senza ritualismi. La desiderava così, anche nelle nostre conversazioni al MEIC, in cui il rimando era sempre all'essenziale, alla nitidezza dei valori, attinti esclusivamente nella Parola. Lasciava trasparire questa sua appassionata ricerca, proponendola con persuasione sempre, senza veli"*.

Senza veli di disabilità è, ora, Nicola, accolto da cieli nuovi e terra *"nuova, per rivivere nella Cooperativa "Insieme"*, mentre **Lamberto è tornato a vivere affettuosamente "insieme" al figlio, da lui tanto amato, dal 13 giugno 2013, giorno del suo ritorno al Padre.**

Essere Santi



È iniziato il tesseramento ACLI per l'anno 2015.

Il costo della tessera è rimasto invariato.

Tessera ACLI: Euro 20,00

Tessera familiare: Euro 14,00

Si ricorda che è possibile iscriversi e ritirare la tessera nei seguenti giorni:

Martedì ore 14 - 18

Domenica ore 9 - 12

Consiglio Pastorale Parrocchiale

È stata una scelta motivata quella di invitare tutti, indistintamente, a condividere la responsabilità del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Questi ha un compito importante e molto diverso rispetto al passato. La situazione oggi è cambiata ed è complessa. Lo sappiamo. Il rischio di chiudersi nel proprio orticello è reale, così come quello di continuare come si è sempre fatto.

Papa Francesco ha fissato la nostra condizione con un'immagine folgorante. Commentando la parabola della pecorella smarrita, com'è nel suo stile, ha detto: *"Oggi la situazione è capovolta: non sono più novantanove le pecorelle al sicuro nel recinto ma ne è rimasta una sola. E spesso ci consoliamo a pettinarla e a coccolarla"*.

Immaginare un cambio di marcia è un dovere, sognare una Parrocchia diversa è un compito. Ce la faremo?

Io penso di sì se porteremo nel cuore e nel desiderio tre condizioni.

La prima condizione è la più importante: la Parrocchia che sogniamo non è nostra, ma del Signore, che la ama e che ancora oggi traccia le vie del suo domani con il vento del suo Spirito. Esso ci sfiora come brezza leggera, quando dobbiamo ascoltare insieme le ispirazioni che ci manda, ha la forza del vento gagliardo che ci scuote, quando dobbiamo svegliarci dalle nostre pigrizie e sciogliere le nostre rigidità.

La seconda condizione è deci-

siva: bisogna che all'interno del Consiglio ci sia una comunione fondata sulla fiducia e sulla stima, un clima comunione che alimenti la corrente della cordialità e della gioia di lavorare per il Signore.

Insieme nella preghiera, insieme nella costanza di far spazio a nuovi volti e a scelte coraggiose. Se questo sarà difficile da vivere, allora diventerà urgente lasciarsi guardare nel cuore dal Signore che, come a Pietro, ci dice contro ogni evidenza: *"Prendi il largo e calate le reti per la pesca"*.

(Lc. 5,4)

La terza condizione è guardare in faccia alla realtà: accettare le debolezze e le oscurità che non mancheranno: a volte su alcune scelte non ci sarà accordo, altre volte ci parrà possibile una soluzione diversa, altre ancora ci sembrerà che non siamo all'altezza o che le nostre forze siano insufficienti per cui ci sarà la tentazione di abbandonare.

Contro il tarlo dello scoraggiamento e il virus del pessimismo c'è l'antidoto sicuro della preghiera.

Splendido il gesto di Papa Bergoglio la sera del 13 marzo 2013, giorno della sua elezione al pontificato. Prima di impartire la benedizione il Papa invoca un momento di preghiera per lui: *"Vi chiedo che preghiate il Signore perché mi benedica"*.

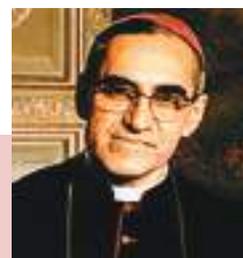
Anche il nuovo Consiglio Pastorale chiede insistentemente preghiere a tutti. Ha bisogno di preghiera, di vicinanza sincera, di simpatia e, perché no, anche di critica costruttiva. Ci sta a cuore

il sogno di una Parrocchia sciolta, libera, generosa, una Parrocchia che sappia estirpare il pungiglione velenoso dell'apatismo che produce indifferenza e individualismo.

Spirito Santo, viene e ricrea la faccia della nostra Parrocchia e dona ardore e speranza alla vita parrocchiale.

Buon Cammino!!

Don Eugenio



23 maggio 2015

BEATIFICAZIONE DI MONS. OSCAR ROMERO

Anche la nostra comunità vuole partecipare alla gioia di tutto El Salvador e di tutta la Chiesa universale per il riconoscimento ufficiale del martirio di Mons. Romero, vescovo di San Salvador, ucciso da un cecchino degli Squadroni della morte il 24 marzo del 1980 mentre stava celebrando la messa nella cappella di un ospedale, a causa del suo impegno nel denunciare le violenze della dittatura militare del suo paese.

Ore 16.00 ritrovo in piazza

18 agosto 1909 (mercato)

Momento musicale e testimonianze

Ore 17.30 corteo dalla piazza alla chiesa Parrocchiale

Ore 18.00 S. Messa solenne animata dai Picetti del Grenta

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17 nella sede di via Cesare Cantù, 81
Tel. 3207249966 attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

GUARDAROBA "CENTRO AMICO": VIA CESARE CANTÙ, 81

INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ - RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

OCCORRONO:

LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE - COPERTE - SCARPE DI
OGNI NUMERO - INDUMENTI PER BAMBINI DAI 5 ANNI IN SU



La Parola del Signore

“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”

(Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)

Aiutateci ad aiutare

“AVERE UN FRATELLO, UNA SORELLA CHE TI VUOLE BENE È UN'ESPERIENZA FORTE, IMPAGABILE, INSOSTITUIBILE. NELLO STESSO MODO ACCADE PER LA "FRATERNITÀ CRISTIANA". I PIÙ PICCOLI, I PIÙ DEBOLI, I PIÙ POVERI DEBONO INTENERIRCI: HANNO "DIRITTO" DI PRENDERCI L'ANIMA E IL CUORE. SÌ, ESSI SONO NOSTRI FRATELLI E COME TALI DOBBIAMO AMARLI E TRATTARLI». (PAPA FRANCESCO).

A TUTTI COLORO CHE, SECONDO QUESTO SPIRITO, HANNO CONTRIBUITO AD AIUTARE IL GRUPPO MISSIONARIO E IL GRUPPO CARITATIVO PARROCCHIALE, VA L'ESPRESSIONE DELLA NOSTRA RICONOSCENZA. DURANTE IL PERIODO QUARESIMALE, LA CASSETTA "FARSI PROSSIMO" HA TOTALIZZATO LA SOMMA DI € . UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO VA AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA "G. CARDUCCI" DI OLGINATE E AI PARROCCHIANI DELLA PARROCCHIA DI VILLA SAN CARLO, CHE HANNO ORGANIZZATO UNA RACCOLTA DI PRODOTTI ALIMENTARI DESTINATI AL SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ.

Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome avrà
la sua ricompensa

“La carità non avrà mai fine” 1Cor. 13, 8
Dalla chiesa di S. Rocco Euro 105,00

ADDA CANTA

SABATO 6 GIUGNO in chiesa Parrocchiale
presenta la III rassegna cori.

Ore 18.00 Santa Messa

Ore 21.00 Concerto



Il G.S.O. S.Giuseppe di Olginate organizza dal 27 al 31 MAGGIO 2015 il terzo Memorial Andrea Ruggieri con torneo di CALCIO a 7 MASCHILE per categoria Open torneo di PALLAVOLO FEMMINILE per categoria Open.

Oltre a ricordare l'amico scomparso, il torneo vuole aiutare il gruppo sportivo nella sua attività educativa: quest'anno il ricavato del Torneo andrà a coprire i costi di acquisto di un defibrillatore per la struttura oratoriana.



Ostensione 2015

19 aprile - 24 giugno Duomo di Torino

Da sempre, il volto della Sindone tocca il cuore e la sensibilità di credenti e non credenti, inducendo l'osservatore alla venerazione piuttosto che alla riflessione. Esemplare è la descrizione che ne fa lo scrittore francese Paul Claudel: “Vi è in questi occhi chiusi e in questa figura come una manifestazione di eternità, come qualche cosa che ci sgomenta. Come un colpo di spada al cuore ci dà la morte, così questa figura ci fa prendere coscienza di noi stessi. È un qualche cosa di così tremendo e bello allo stesso tempo che non si può sfuggire se non ponendoci in venerazione

Mese di Maggio

01	ore 9.00 S. Messa ore 20.30 S. Messa	ACLI	- -
02	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	(C.d. R.) Stefania e Anselmo Ripamonti	- ORE 16.30 ADORAZIONE EUCARISTICA E S. ROSARIO - -
Domenica 03 – V di Pasqua			
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Luigi Passoni Angelo Zingaropoli (i condomini) S. Messa di Prima Comunione Tarcisio Viganò	- - - -
04	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Padre Graziano	- ORE 18.30 – INCONTRO RAGAZZI 1 ^A E 3 ^A SUP. - ORE 21.00 – PROVE GRUPPO CANTO
05	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giovanni e Laura Fumagalli Paolo e Virginia Bassani	- ORE 15.30 – INCONTRO RAGAZZI 1 ^A MEDIA -
06	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Ambrogio Corti e Giuseppina Maggi Maria Cagliani e Ambrogio Milani	- -
07	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Graziella Bonacina (C.d. R.) Ida Magni e Adriano Casari (in S. Rocco)	- ORE 14.30 – INCONTRO RAGAZZI 2 ^A MEDIA - ORE 16.00 – INCONTRO RAGAZZI 3 ^A MEDIA -
08	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Teresa e Giovanni Sacchi Gilardi Carlo Antonio e Corti Maria	- -
09	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Fam. Mazzoleni-Spreafico (C.d. R.) Maurizio e Antonio	- ORE 16.30 – ADORAZIONE EUCARISTICA E S. ROSARIO - -
Domenica 10 – VI di Pasqua			
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe Bonacina Famiglia Bassani Giuseppe Fumagalli Diego Negri	- - - -
11	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Fortunato Sala e Luisa Fumagalli Luigi e Francesca Cornara	- ORE 18.30 INCONTRO RAGAZZI 1-3° SUP. - ORE 21 PROVE GRUPPO CANTO
12	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Gianluigi Locatelli Carolina Roncaletti e famiglia	- ORE 15.30 INCONTRO RAGAZZI 1° MEDIA -
13	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Ernesto Butta e Maria Cavalli Pierina Viganò	- -
14	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Antonio Ravasio (C.d. R.) Angela Villa (a S. Maria la Vite)	ASCENSIONE DEL SIGNORE ORE 14.30 – INCONTRO RAGAZZI 2 ^A MEDIA ORE 16.00 – INCONTRO RAGAZZI 3 ^A MEDIA
15	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Alessandro Zuffi e famiglia Enrico Riva e Isolina Biella e famiglia	- ORE 19.30 – PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BOSCO.
16	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Mercuri Salvatore Sergio Bossi (C.d. R.) Massimo Brusadelli	- ORE 16.30 – ADORAZIONE EUCARISTICA E S. ROSARIO - -
Domenica 17 – VII di Pasqua			
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Eugenio, Clementina e fam. Ripamonti Mario e Giuseppina Gattinoni Elisa Nava Wanda Lanzi Gilardi	- - - -
18	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Angelo Canali Giovanni, Clemente e Antonietta Cornara	- ORE 18.30 INCONTRO RAGAZZI 1-3° SUP. - ORE 21 PROVE GRUPPO CANTO
19	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Angelo Tavola Enrica Tentorio	- ORE 15.30 INCONTRO RAGAZZI 1° MEDIA -
20	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Enrico Pirovano Valerio Longhi e familiari	- -
21	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Plinio e Giovanni Milani (C.d. R.) Rita Passoni (Cappella Casa di Riposo)	- ORE 14.30 INCONTRO 2° MEDIA - ORE 16.00 INCONTRO 3° MEDIA -
22	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giovan Battista, Maria e Fratel Alessandro Crotta	- -



23	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Maria, Sperandio e Camilla Losa (C.d. R.) Ezio Longhi e genitori	- - -
Domenica 24 – Pentecoste			
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell’Oro Pietro Villa Anniversari matrimonio Angelo e Giuditta Invernizzi	- - - -
25	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Angelo, Teresa e Carlo Bosisio	- ORE 18.30 – INCONTRO RAGAZZI 1A E 3A SUP. - ORE 21.00 – PROVE GRUPPO CANTO
26	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Franco e Giuseppina Gattinoni	- ORE 15.30 – INCONTRO RAGAZZI 1A MEDIA -
27	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Elio Cereda Carlo Sala	- -
28	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Salvatore Gilardi (C.d. R.) (alla Scuola dell’Infanzia, via Marconi)	- ORE 14.30 INCONTRO 2° MEDIA - ORE 16.00 INCONTRO 3° MEDIA -
29	ore 8.00 S. Messa ore 15.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Ines e Teresa Ticozzi e famiglia Matrimonio Ribecco - Farfalla Giacomo Pojaghi	- - -
30	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	sospesa Comunità Parrocchiale (C.d. R.) Gustavo Gnechchi e fam. Spreafico	- ORE 16.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA E S. ROSARIO - -
Domenica 31 – I dopo Pentecoste			
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Francesca e Luigi De Capitani e famiglia Stefano Panzeri Katia Corti	- - - -

Mese di Giugno

01	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Peppino Galbiati e famiglia	-
02	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Teresa e Giovanni Sacchi	- -
03	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Famiglia Polvara Gilardi Luisa e Gargantini Virginia	- -
04	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Michele Sacchi e Enrica Panzeri (C.d. R.) Giuseppe Perego e Francesca Redaelli	- - -
05	ore 7.30 Esposizione Eucaristica ore 8.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Giuseppe, Maria e Giulio Redaelli Giuseppina Conti	- - -
06	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	(C.d. R.) Gemma e Abbondio Cornara	- ORE 16.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA E S. ROSARIO - -

Domenica 7 – Corpus Domini

ore 8.00 S. Messa
ore 9.30 S. Messa
ore 11.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa

Domenica 7 Giugno CORPUS DOMINI

Ore 11.00 Santa Messa solenne.
I bambini di prima comunione indosseranno la tunica bianca.
Ore 20.30 esposizione del SS. Sacramento e adorazione.
Ore 20.45 Processione Eucaristica.

LA S. MESSA FERIALE DELLE ORE 18.00 SI CELEBRA NELLA CHIESA PARROCCHIALE

OGNI 1° VENERDI DEL MESE
ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica

OGNI SABATO
ogni sabato adorazione eucaristica

dalle ore 16,30 alle ore 17,30
con vespi e rosario meditato

**DA DOMENICA 14 GIUGNO
LE S. MESSE FESTIVE SARANNO CELEBRATE NEI SEGUENTI ORARI:
8.00 - 10.30 - 18.00**

*Partendo dalla chiesa parrocchiale,
Gesù Euarestia verrà accompagnato
lungo le vie Sant’Agnese, San Rocco,
Lungo lago Barozzi*



PASSONI
 VIA S. AGNESE, 19 OLGINATE (LC) - TEL. 0341.651906

Edicola
 Cartoleria
 Articoli regalo
 Testi scolastici e non solo
 Servizio fotocopie e fax
 Plastificazione e rilegatura
 Consegna a domicilio

Corti ottica & foto
 Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
 Lenti a contatto per tutti
 Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
 Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

FARMACIA DR. FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC

Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
 MARTEDÌ: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
 MERCOLEDÌ: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
 GIOVEDÌ: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
 VENERDÌ: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
 SABATO: 8.30-12.30

SALA
 arredamenti

Sala Arredamenti
 Via del pino 13
 23854 Olginate (Lc)

Tel. 0341.652267
 Cell. 328.1577608
 Info@arredamentisalalecca.it
 www.arredamentisalalecca.it

LUBE

EDIL FIRE
 di Valsecchi geom. Eleonora

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
 Tel. & Fax (0341) 605356

NON OPTICA
 di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA
 www.miofotografo.it
 codice 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
 VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
 SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Manzoni, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
 Tel. 0341.682220 - Fax 0341.681084

IL GIORNALAIO
 di Besana Antonello

giornali - riviste - cartoleria - fax - fotocopie
 biglietti SAL - consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi, 1 - Olginate
 Tel. e Fax 0341 680116

Bar Aurora
 di Locatelli Giulio

Colazione, Aperitivi, After Dinner, Tonic, Rinfreschi per ogni occasione
 Tutte Campionate e Champions League

Info: 3469313756
 Ci trovate in Via Don Gnocchi, 15 Olginate.
 Siamo aperti da Martedì a Domenica dalle
 7.00 alle 24.00

Bar AURORA "Jelly" sky

Cristina Bonacina
 Creazioni Personalizzate
 di abiti da sposa e cerimonia
 Servizio di sartoria e riparazioni

Via Gramsci, 17 - 23854
 OLGINATE (LC)
 Cell. 328.2184916

SIE
 di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI
 riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
 tel/fax 0341.680424 www.elettrosie.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA
 FISIOTERAPISTI
 SOCIO AL.F.P.L.
 REGIONE LOMBARDA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
 FANTOLA THEOPANAKIS
 tel. 0341/68.17.88
 e-mail: to.grocia@betsafl.com

F.lli Nobile
 Frutta e Verdura
 Servizio a domicilio

Via S. Agnese, 5 Olginate, tel. 0341.680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
 Garlate

TENDI DA SOLE - TENDI PER INTERNI - TENDI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
 Via Starale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
 bt@brianzatendegarlate.it

Ditta Elia Filippo
 Imbiancatura, verniciatura,
 cartongessi, decorazioni,
 soluzioni termiche

Olginate - cell. 347-9438813
 e-mail: filippo.elia@yahoo.it

metalmeccanica

CRIPPO
 OLGINATE

semmanti-portoni
 facciate continue

Tel. 0341.680203 Fax: 0341.682875
 via Spluga, 80 23854 Olginate (Lc)

FARINA ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24

OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992
 Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593
 Stampa: GreenPrinting® A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio